

di Torino e ne poté così informare il Béthune, che dal 9 ottobre era senza notizie. La gioia del papa, così riferisce costui, è grande e quella del cardinale Barberini indescrivibile.<sup>1</sup> Entrambi vedevano nella caduta della fortezza, che era stata ritenuta inespugnabile,<sup>2</sup> la fine del calvinismo in Francia.<sup>3</sup> In tale senso si espresse anche il papa nel concistoro del 27 novembre,<sup>4</sup> e nonostante l'opposizione dell'ambasciatore spagnuolo e del cardinale Borgia, che tentava di ridurre le proporzioni della vittoria, egli tenne fermo a volere assistere personalmente alla funzione di ringraziamento nella chiesa nazionale francese.<sup>5</sup> Il 18 dicembre, in compagnia dei cardinali cavalcò da S. Pietro fino a S. Agostino, ove era atteso da altri cardinali. Di qui si recò a piedi a S. Luigi, ove vennero cantati il *Te Deum* e l'*Exaudiat*. Poi il papa celebrò la Messa e il suo volto raggiava di gioia. La sera tuonarono i cannoni di Castel S. Angelo e in più parti comparvero fuochi di gioia. Ben presto incominciarono a circolare delle poesie latine e italiane sulla conquista della Roccella. Una di queste poesie venne fatta comporre dal papa stesso.<sup>6</sup>

Nel frattempo il protestantesimo era stato battuto anche nella Germania settentrionale, in modo che stava a terra come nel 1547 dopo la battaglia di Mühlberg. I nemici di Ferdinando II erano ovunque ricacciati oltre le frontiere tedesche, e la Germania del nord era occupata parte dalle truppe imperiali, parte da quelle leghiste, fino alle spiagge del Baltico e del Mare del Nord. Niente più sembrava impedire che la restaurazione cattolica, in grande progresso tanto nelle terre austriache come nell'impero, da quando il re d'inverno era stato battuto, venisse ora condotta felicemente al suo termine.

maggio Urbano VIII ordinò preghiere per un felice esito. \* *Avviso* del 10 maggio 1628. Biblioteca Vaticana.

<sup>1</sup> Relazione del 30 novembre 1628, Biblioteca di Stato in Vienna.

<sup>2</sup> «Piazza tenuta inespugnabile» dice F. Allici (*Negotiatio etc. Cod. 55 F. 25 della Biblioteca Corsini in Roma*). Una carta apparsa in Roma nel 1627 « vero disegno della Roccella piazza fortissima degli heretici di Francia » in fine degli *Avvisi* del 1628 nel *Cod. C, 7, 27 della Biblioteca Angelica in Roma*.

<sup>3</sup> Vedi il Breve a Luigi XIII in *LEMAY Urbain VIII 12*.

<sup>4</sup> Vedi \* *Acta consist.* loc. cit., Archivio segreto pontificio; relazione di Béthune del 30 novembre 1628, loc. cit.

<sup>5</sup> \* Relazione di Béthune del 17 dicembre 1628, loc. cit.

<sup>6</sup> \* Relazione di Béthune del 31 dicembre 1628, loc. cit. Cfr. \* *Diarium P. Alaleonis* e \* *Avviso* del 20 dicembre 1628 *Urb. 1098. Biblioteca Vaticana*. Vedi anche Gigli in *FRASCHETTI* 80.